

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ROMA CAPITALE Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute
- 1 MAR. 2023
Prot. QE0 14041

Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali e Salute, (di seguito *Dipartimento*) nella persona del Direttore dott.ssa Michela Micheli, munita dei necessari poteri e **Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute** nella persona dell'Assessora Barbara Funari, con sede in Roma, viale Manzoni n.16

E

il Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio (di seguito *CSV Lazio*), con sede legale in Roma, Via Liberiana n. 17, nella persona di Cristina De Luca in qualità di legale rappresentante,

PREMESSO CHE

- le Organizzazioni di volontariato costituiscono strumenti di attuazione della solidarietà orizzontale che trova il suo riconoscimento più alto nell'art. 118 della Costituzione;
- all'art. 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore, si riconosce il valore sociale e la funzione del volontariato;
- il Dipartimento, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di Roma Capitale, valorizza le associazioni e le organizzazioni di volontariato e favorisce la collaborazione alle attività e ai servizi sociali;
- con determinazione dirigenziale del 15 febbraio 2016, n.582, è stata istituita, presso la Casa del Volontariato, la "Cabina di Regia Roma Volontaria", al fine di sostenere le attività di diffusione della cultura del volontariato di Roma Capitale attraverso la realizzazione, tra l'altro, di attività che abbiano come scopo la diffusione di informazioni sul volontariato e sull'associazionismo in generale, il sostegno a nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti nonché la promozione di reti tematiche territoriali e di cittadinanza attiva;
- la suindicata "Cabina di Regia" è composta da rappresentanti del Dipartimento Politiche Sociali e Salute, del Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio - CSV, e del Forum Terzo Settore Lazio;
- con determinazione dirigenziale dell' 8 maggio 2018 n. 1479 è stato adottato il Regolamento della "Cabina di Regia Roma Volontaria" già approvato dalla stessa nella riunione del 15 gennaio 2018;

TENUTO CONTO CHE

- il CSV Lazio è un'Associazione riconosciuta e disciplinata in conformità alle disposizioni previste dal D. lgs. N. 117/2017, nonché ai principi e alle norme stabilite in materia di enti di terzo settore gestori dei centri di servizio per il volontariato, nonché alle disposizioni del codice civile, delle leggi, della Costituzione e delle Convenzioni e Trattati europei e internazionali;
- il CSV Lazio, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. N. 117/2017, persegue lo scopo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del terzo settore nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'Organismo Nazionale di Controllo mediante l'accreditamento come Centro di Servizio per il Volontariato, in conformità alle disposizioni normative in materia;
- il CSV Lazio promuove e favorisce la conoscenza della realtà del volontariato e del terzo settore, anche in forme collaborative o in rete con altri enti pubblici e privati fondazioni, regioni ed enti locali;
- il CSV Lazio eroga servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare le competenze e le tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, lavoristico, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi;

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse e Rapporti fra le parti

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Protocollo.

Art. 2

Finalità

- Programmare e attuare in sinergia servizi e attività di promozione dell'azione volontaria, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e alla crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva: interventi nelle scuole, promozione del volontariato tra i cittadini,

organizzazione e realizzazione di eventi e manifestazioni, promozione e valorizzazione del servizio civile tra i giovani, messa a disposizione di spazi per attività di volontariato;

- Favorire l'attivazione di rapporti virtuosi e di processi sinergici tra le associazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli ETS in genere e l'amministrazione municipale, anche attraverso le forme di co-programmazione e co-progettazione previste dagli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore;
- Organizzare incontri, workshop, seminari, convegni, corsi di formazione su tematiche di comune interesse volti a sviluppare attitudini, conoscenze e competenze del Municipio, degli amministratori, delle associazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale, degli enti di terzo settore, in genere, nei campi:
 - della governance locale in ogni suo aspetto gestionale, giuridico-amministrativo e organizzativo,
 - dell'attività e dell'organizzazione amministrativa di interesse per gli enti locali e gli ETS,
 - della progettazione e dell'accesso ai fondi comunitari,
 - della comunicazione pubblica, istituzionale e di emergenza,
 - delle politiche sociali e del welfare locale, del contrasto alla marginalità sociale, dell'esclusione e delle disuguaglianze;
- Promuovere e svolgere ricerche, di carattere sociale e scientifico, sulle suddette tematiche, anche attraverso l'elaborazione di proposte progettuali comuni utili a concorrere a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei;

Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

Le attività saranno svolte presso le sedi del CSV Lazio e/o presso le sedi istituzionali disponibili.

Art. 3 Durata

Il Protocollo di Intesa ha validità di anni 3 con decorrenza dalla data della stipula e regola i rapporti tra il Dipartimento e il CSV Lazio.

A scadenza, il Protocollo di Intesa potrà essere rinnovato tra le parti.

Art. 4

Convenzioni

In attuazione del presente Protocollo, il Dipartimento e il CSV Lazio potranno stipulare specifiche convenzioni aventi ad oggetto piani specifici di attività, coerenti con le finalità di cui al presente Protocollo d'intesa, al fine di dare risposte concrete ai bisogni formativi e gestionali dei volontari e delle loro associazioni

Con le convenzioni di cui al presente articolo, verranno definiti gli specifici obiettivi da conseguire e le attività da realizzare, definendo, altresì, i reciproci oneri delle parti.

Art. 5

Riservatezza

Il Dipartimento e il CSV Lazio si impegnano a rispettare la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività oggetto del presente Protocollo di intesa, di cui siano venuti, in qualsiasi modo a conoscenza. In particolare si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti le Parti.

Art. 6

Modificazioni del Protocollo di Intesa

Qualunque modificazione al presente Protocollo di Intesa dovrà essere apportata con una nota scritta e con il consenso unanime delle parti.

Art. 7

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo di Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003, dal Regolamento UE 2016/679 e loro ss.ii.mm.

Art. 8

Risoluzione del Protocollo di Intesa

Le Parti possono risolvere il presente Protocollo di Intesa in ogni momento previo preavviso di almeno sessanta giorni, senza oneri a proprio carico.

Art. 9

Attività negoziale e Foro Competente

Le Parti dichiarano espressamente che il presente Protocollo di Intesa è stato oggetto di specifica trattativa internamente e in ogni singola sua parte.

Per eventuali controversie, è competente il Foro di Roma.

Art.10

Firma Digitale

Il Protocollo di Intesa viene firmato in modalità digitale secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale secondo la normativa vigente

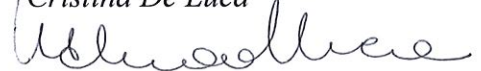
Roma, 01/03/2023

*Per il Dipartimento
Politiche Sociali e Salute
Il Direttore
Michela Micheli*



*Per il Centro di Servizio per il Volontariato
del Lazio ETS
il Presidente*

Cristina De Luca



*Per l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute
L'Assessora
Barbara Funari*

